

Cambio della guardia al CLEs-Monteceneri

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **90 (2018)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-816634>

Nutzungsbedingungen

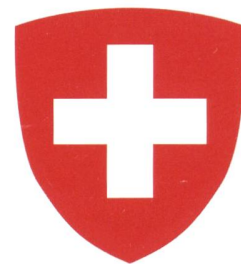
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Cambio della guardia al CLEs-Monteceneri

In veste di capo Fulvio Chinotti ha diretto per dieci anni il Centro logistico dell'esercito Monteceneri. È entrato al servizio della Confederazione 30 anni fa, a quell'epoca quale sostituto del responsabile dell'Arsenale federale di Biasca. Il 5 dicembre scorso, a 61 anni, ha passato il testimone al suo successore, alla presenza di numerosi ospiti dell'esercito, dell'economia e della politica.



Esercito svizzero

redazione RMSI

“Il commiato quale direttore del nostro Centro logistico mi rende ancor più orgoglioso, facendo bilancio del mio periodo di direzione, che posso molto modestamente definire prospero. I miei collaboratori lo sanno, noi siamo come una famiglia. È solo grazie ai miei diretti subordinati che siamo riusciti insieme ai partner a portare a termine questo magnifico edificio, parte della I Tappa di realizzazione del CLEs-Monteceneri. Senza infrastruttura non c'è continuità”.

A seguito dell'ultima giornata dei quadri, svoltasi lo scorso 23 novembre, il direttore Chinotti aveva fissato 3 obiettivi d'istruzione: salutare il passato l'abbiamo fatto con serenità; vivere il presente come sempre con entusiasmo; plasmare il futuro: “questo l'ha fatto Bacciarini con imprenditorialità”. Questi sono stati anche i passaggi principali del suo intervento.

L'importante non è prevedere il futuro ma renderlo possibile (Antoine de Saint-Exupéry)

L'esistenza del Centro Logistico del Monteceneri non era scontata, solo un'intesa tra i vertici dell'Esercito, che ha definito “lungimirante”, ha permesso di “sbarazzare ogni minimo dubbio”. Dare il via alla costruzione della I tappa e di seguito benedire i crediti di costruzione della II tappa, come pure un credito supplementare per la sistemazione dello stabile 90, ha permesso di



garantire, a cavallo del Gottardo, l'autonomia almeno per i prossimi 20 anni.

Salutare il passato: da dove veniamo?

“La storia si racconta, alla storia si appartiene”. Chinotti ha citato brevemente Gianni Marcionelli, presente tra gli ospiti, già direttore dal 1971 al 1986: “Erano tempi duri per tutti. La benzina era razionata e, siccome l'orario di lavoro allora non era flessibile (si trattava di lavorare 48 ore a settimana, sabato mattina compreso), tutti i nostri impiegati si recavano contemporaneamente al lavoro in bicicletta. L'immagine era quella di una sorta di scalata al Passo del Ceneri da Giro ciclistico della Svizzera, con arrivo alle 07.00: una cartolina d'altri tempi!”.

La chiusura delle strutture come Arsenale Federale di Amsteg e Biasca e

quelle Cantonali di Altdorf e Bellinzona furono raggruppate a Nord presso il Centro logistico di Othmarsingen e a Sud presso il Centro logistico Monteceneri. Parallelamente ci fu il ridimensionamento delle Guardie dei Forti di Andermatt e Airolo raggruppati nel Battaglione Infrastruttura di Andermatt. Con il 1° gennaio 2006 la Direzione del Centro logistico passò da Giacomo Borioli a Chinotti. Borioli fu il direttore più longevo, condusse l'arsenale e le piazze d'armi del Monteceneri per un ventennio: “Grazie Giacomo!”. L'esercito che si lasciava ormai alle spalle era quello della Riforma '95. I suoi effettivi erano già ridotti dai 650 mila di Esercito '61, ai 240 mila uomini. Per l'esercito era decollata con il primo gennaio 2004 la riforma denominata XXI. Questo nuovo esercito contava unicamente 140 mila attivi e 80 mila riservisti. Era un esercito equipaggiato solo per l'istruzione e non era più un'organizzazione di mobilitazione di guerra.

La nuova Base logistica dell'esercito (BLEs) approntava i nuovi processi di lavoro già nel corso del 2005. La condotta dell'impiego delle truppe era divenuta centralizzata. La BLEs dapprima si assicurava la gestione degli stabili e piazze d'armi dell'Esercito tramite i centri Infrastruttura come quello di Andermatt. Di seguito le raggruppò sotto i 5 centri logistici di Grolley, Thun, Othmarsingen, Hinwil e Monteceneri. “Il mio primo rapporto annuale di questa nuova era si svolse nel 2012 ad Altdorf, nel magnifico Teatro Cittadino”. Chinotti ha ringraziato Urs Caduff, già capo del

Centri Infrastruttura di Andermatt.
 “Quasi come una famiglia che opera ogni giorno insieme, come già nel passato, si sta più tempo con i colleghi di lavoro che con i propri famigliari”.

Riunirsi insieme significa iniziare, rimanere insieme significa progredire, lavorare insieme significa avere successo (Henry Ford)

Ringraziando i quadri e i collaboratori, Chinotti ha sottolineato che insieme sono riusciti a raggiungere ardui obiettivi, solo grazie al lavoro di team. Ha poi accennato ai traguardi più importanti:

- Nel 2007 spiegarono all'allora Capo della logistica dell'esercito italiano Br. Porrazzo, il cambiamento in atto presso la logistica dell'Esercito Svizzero, denominato WELOG.
- Nel 2007 a novembre ci furono anche le giornate dell'Esercito a Lugano. Un successo da 100 mila visitatori, che li ha esercitati logisticamente parlando e che solo grazie all'appoggio degli altri centri logistici, furono in grado di sostenere.
- Nel 2008 furono internazionalmente “validati” per le proiezioni logistiche all'estero a favore del Comando Forze Speciali, stazionate anch'esse a Monteceneri.
- Nel 2010 ebbe l'occasione di presentare ai quadri del Centro infrastruttura di Andermatt e Monteceneri i cambiamenti di Log@V in presenza

dell'allora Capo dell'Esercito, cdt C André Blattmann, che Chinotti ha ringraziato “per tutto quello che ha fatto anche per noi”.

- Il 7 dicembre 2012 iniziarono i lavori per la prima tappa. Anche il Capo dell'Esercito nell'estate del 2015 volle visionare sul posto la costruzione in corso di questo nuovo stabile.
- Nel 2016 una filosofia che favorisce e premia il miglioramento continuo, ha consentito al CLEs Monteceneri di essere la prima azienda nel cantone Ticino, a conseguire il prezioso riconoscimento del *Committed to Excellence* a livello europeo (TFQM).
- Il 16 settembre 2016 è stato inaugurato il magazzino centrale.

Vivere il presente: cosa facciamo?

Chinotti ha sottolineato che la logistica militare permette al cittadino soldato di equipaggiarsi, sopravvivere, pernottare, istruirsi a combattere, per sopravvivere alle incognite di un eventuale impiego. Ha poi aggiunto alcune “nostre peculiarità”.

- Il CLEs-Monteceneri è l'interlocutore logistico delle Guardie del Papa.
- Il Centro Intervento Gottardo (CIG) ha dovuto prima adeguarsi alle norme di legge inerenti i 3 turni su 24 ore nel 2013 con un aumento di 15 pompieri, per poi passare ai turni di 24 ore nel 2015, ciò che ebbe quale conseguenza la modifica del regolamento del personale

della Confederazione votato dal Parlamento nel 2016.

- Presso il CIG hanno ridotto il tempo d'intervento da 3 a 2 minuti nel 2017, con test monitorati elettronicamente.
- Dal 1° gennaio 2017 vi è stata la presa a carico, con successo, della gestione del “controllo Thermo” ai portali nord e sud, per evitare incendi nel tunnel come quello del 2001.
- Il 6 ottobre 2017 il comandante Fabrizio Lasia ha festeggiato i 10 anni di anniversario del CIG: “anche a te Fabrizio i miei migliori auguri quale sostituto vicedirettore *ad interim* del CLEs-Monteceneri”.
- Il 29 settembre u.s. Renato Bacciarini, responsabile delle nuove costruzioni, procedeva alla posa della prima pietra delle officine veicoli “ex Bellinzona”, che a partire dal 2020 entreranno in funzione proprio al Monteceneri.

Chinotti ha quindi ringraziato

- i suoi capi per la fiducia riposta e il sostegno ricevuto, e presenti in sala, il div Thomas Kaiser unitamente alla Direzione della BLEs;
- i suoi colleghi di direzione e i loro capi subalterni e i collaboratori tutti per il loro impegno quotidiano a favore del Centro logistico e quindi dell'esercito;
- il governo dei Cantoni Ticino e Uri per il loro sostegno e collaborazione, rappresentato dal Direttore del Dipartimento delle Istituzioni,

eco2000



Ingegneria naturalistica e opere forestali

Ing. Alberto Ceronetti

Riva San Vitale - Lugano www.eco2000.ch

Consigliere di Stato Norman Gobbi, per il Canton Ticino e il col Urs Mock, in rappresentanza del Consigliere di Stato urano Dimitri Moretti;

- il Municipio di Monteceneri, rappresentato dalla signora sindaco Anna Cattaneo, per la comprensione e l'appoggio a favore delle nostre esigenze; e infine
- "i nostri clienti presenti": col SMG Daniel Steiner, col SMG Daniel Meyerhofer, col Martin Hösli, col Giordano Elmer, ten col Urs Halter, col SMG Nicola Guerini e l'aiut capo Claudio Ghilardi, "per averci fatto crescere nel tempo, migliorando i nostri prodotti".

Quale ultimo mezzo a disposizione delle Autorità, l'Esercito prevede un funzionamento 24 ore su 24. Per permettere tutto questo al Centro logistico dell'esercito Monteceneri, a partire dal 1° gennaio 2018, è stato attribuito per la collaborazione il bat log 92 comandato dal ten col SMG Marcello Lesnini. Con l'USEs è iniziata una nuova era anche per il nostro Esercito: a sud delle Alpi saranno stazionati ulteriori 7

battaglioni, con una mobilitazione delle truppe possibile entro le 24 ore.

Dove andiamo? Plasmare il futuro: Renato Bacciarini

Chinotti ha poi ricordato simbolicamente i giovani apprendisti, quale "espressione futura a favore della nostra continuità", sottolineando che con Renato Bacciarini lavora alacremente da un decennio e che insieme ai colleghi di direzione sono riusciti a superare orgogliosamente gli ostacoli cammin facendo. Come nel momento della sua nomina a vicedirettore Chinotti gli disse: "ti do la cosa più preziosa che ho; eccoti il mio regalo, il nostro tesoro fatto di cifre, ma quest'ultime conseguite grazie al contributo di oltre 300 collaboratori".

Chinotti ha poi evidenziato che le sfide future non mancheranno, in particolare implementare la riorganizzazione strutturale del centro; fare crescere lo SM nei suoi compiti e nelle sue competenze; fare crescere la prontezza 24 ore del CLEs quale *ultima ratio*

per le nostre autorità civili; condurre a ulteriori successi il nostro/vostro CLEs-Monteceneri; concludere le costruzioni in atto e realizzare quelle pianificate. "Auguroni Renato e al CLEs-Monteceneri"

Il Capo della Base logistica dell'esercito, divisionario **Thomas Kaiser**, ha ringraziato il responsabile del Centro uscente e il suo team per i loro grandi meriti nell'ottica di prestazioni logistiche affidabili a favore della truppa nel sud della Svizzera, di cui ha sottolineato le doti di rispetto, dominio delle situazioni, tranquillità e responsabilità e che con il suo *Tessiner charme* è stato capace di gettare molti ponti anche grazie all'ampia rete di conoscenze che ha saputo tessere negli anni. Chinotti lavorerà ancora fino a fine marzo 2018 nell'ambito della pianificazione USEs.

Il divisionario ha chiesto al successore di Chinotti un'attuazione mirata dell'USEs e l'adempimento della prontezza logistica all'impiego: "La BLEs è al servizio della truppa – anche nel sud della Svizzera!".





È seguito il formale cambio di conduzione con il trapasso della bandiera al nuovo direttore **Renato Bacciarini**, che dal 1° gennaio 2018 dirige la logistica dell'Esercito al sud delle Alpi. Per cinque anni è stato sostituto capo del Centro e per dieci anni membro della Direzione del CLEs Monteceneri. Negli anni Novanta ha assolto l'Accademia militare presso il Politecnico federale di Zurigo ed è stato poi attivo per circa dieci anni come ufficiale di professione. Come miliziano, tra l'altro, ha comandato il bat fant mont 30 ed è stato capo di stato maggiore (CSM) della disciolta brigata fanteria montagna 9.

Nel suo intervento ha sottolineato di aver assunto con piacere la nuova carica, che per lui è un onore e un privilegio. Intende continuare a garantire una fornitura di prestazioni di qualità. Ha presentato l'organigramma delle cariche e delle funzioni; gli sforzi principali, gli obiettivi aziendali, le sue aspettative (principi e valori) e le linee guide. Ha informato sulle ubicazioni (Ticino: Monteceneri, Isonne, Bellinzona, Claro, Airolo; Vallese: Goms; Uri: Altdorf, Göschenen, Andermatt), i posti di tirocinio (22), il personale occupato (289.26 ETP, di cui più del 70% in Ticino), la massa salariale (28 milioni di franchi a fine 2017) e l'ampio ventaglio di professioni svolte (staff, logistica, manutenzione, infrastruttura e CIG). Ragguardevole anche la truppa equipaggiata: 1000 reclutandi, 1500 reclute, 4 comandi di piazza d'armi con le relative scuole e servizi di istruzione, 1 Base aerea, 2 a 3 corpi di truppa (600-800 militi per battaglione) e da 4 a 6 unità (100-120 militi per compagnia) di corso di ripetizione (mobilitazione e riconsegna materiale e sistemi nei servizi d'istruzione e d'impiego). "Voglio giocare in champions league e non in quinta lega e voglio vincere: lunga vita al CLEs-Monteceneri e alla nostra condivisa cultura del Gottardo!" Chinotti, quindi, ha consegnato a Bacciarini "il timbro" del comando, quale simbolo del trapasso.

Nell'incontro con la stampa che ha preceduto la cerimonia, la sindaca di Monteceneri Anna Celio Cattaneo ha ringraziato Chinotti e il Cantone per l'impegno profuso affinché la Confederazione investisse nel Centro: "Si tratta di grossi investimenti federali, di questi tempi tutt'altro che scontati".

Il cambio alla direzione del Centro logistico è stato sottolineato anche dalla pubblicazione di *Cento e oltre, il baluardo Monte Ceneri*, libro curato dal **colonnello Franco Valli**, edito dall'Associazione Rivista militare svizzera di lingua italiana. Un Monteceneri, ha ricordato Valli, "ricco di testimonianze del passato, ma con strutture militari proiettate nel futuro". ♦

